

**VIVIBOLOGNA****Grande schermo****Roy Menarini****DRAMMATICO****Funny games**

Caso quasi unico di autoremake. Haneke rifà scena per scena il suo capolavoro anni Novanta. Lo ambienta in Usa a dimostrare che la violenza abita ovunque. E raffina la sua meditazione sulla borghesia come classe nata nel sangue. Meditazione filosofica implacabile e necessaria. *Disturbante.*

Arlecchino, Medusa Multicinema**COMICO****Agente Smart casino totale**

Tratto da una serie tv di culto, il film ruota intorno a Steve Carell. Comico raffinato e introverso, viene travolto dalla stupidità del tutto. Indeciso tra parodia e action movie ironico, il regista Peter Segal fa rimpiangere Mel Brooks. Che si limita a produrre senza dare i consigli giusti. Peccato. *Sciocco.*

Capitol Multisala, Medusa Multicinema**HORROR****Joshua**

Guida a riconoscere le citazioni: *Rosemary's Baby* + *L'esorcista* + *Io sono Sean*. Il genere «bambini maledetti» funziona sempre; qui il tocco è più raffinato che altrove. Alla lunga, però, il gioco irrita e a chi se ne importa se il Diavolo ci ha messo lo zampino oppure no. Sconsigliato alle donne incinte. *Minaccioso.*

Medusa Multicinema**COMMEDIA****Italian dream**

Il cinema italiano «off» trova spazio d'estate. Sandro Baldoni alla terza regia mostra passi in avanti. Gioca a gatto e topo coi due personaggi, ricorda *Ho affittato un killer*, guarda a Gogol e alla commedia dell'assurdo, indovina qualche carattere. Non abbastanza per un piccolo grande film, forse. *Beffardo.*

Europa**Baraccano** Oggi lo scrittore presenta il suo nuovo libro «Kammerspiel»**Bisi, l'«eroe» di Colagrande che teme le tasse e i tradimenti***«Vi racconto una civiltà incapace di comunicare»*

Bisi sembra non avere neanche un nome di battesimo: egli stesso si chiama solo per cognome. Vive dalle parti del Po, scrive su un «giornale golendale», ha una moglie che si chiama Emilia, incinta. Gli altri problemi che lo affliggono sono una prima del *Nabucco*, un viaggio sul fiume con la Regina d'Africa, la draga dell'amico Joe Martini, un cantante melodico provinciale, un reading dedicato a Giovanni Raboni, questioni con le tasse e tradimenti vari.

Oggi alle 19, ai Giardini del Baraccano, si presenta un libro originale, pieno di umori distillati con divertimento che appare irresistibile, «Kammerspiel» di Paolo Colagrande, scrittore piacentino nato nel 1960, vincitore l'anno scorso con «Fidèg», la prima puntata della saga del Bisi, del Premio Campiello Opera Prima. «In quel romanzo — ci racconta — non c'era un vero filo narrativo. Qui invece uno sviluppo c'è, di un personaggio che cambia in corso d'opera. In tutto quello che succede si rivela un suo problema di adattamento a una civiltà. È un soggetto un po' anacronistico che fa fatica ad ambientarsi in questa società, che cerca un'impossibile quadratura del

cerchio anche seguendo trame letterarie. Legge il mondo, cioè, attraverso i libri letti, in un registro basso, però, non da erudito. Sullo sfondo si può leggere l'incomunicabilità di base in cui viviamo, camuffata da comunicazione continua. Crediamo di comunicare e c'è qualcosa che inquina la comunicazione». Il suo stile è stato avvicinato a quello di grandi padani come Guareschi o Celati. Si schermisce, lo scrittore, rifiutando la parentela con il papà di don Camillo e Peppone e dichiarandosi più vicino alla linea che parte da Celati e Cavazzoni: «In realtà non credo di avere maestri. Ho rapporti con Paolo Nori, Ugo Cornia, Daniele Benati, con i quali collaboro alla rivista "L'accalappiacani", pubblicata a Reggio Emilia. Ma faccio fatica a riconoscermi in una scuola; piuttosto mi identifico in un modo di raccontare

Riconoscimenti

L'anno scorso l'autore piacentino vinse il premio Campiello Opera Prima con il titolo «Fidèg»

vicino alle cose, che non subisce la mediazione di un linguaggio letterario da dover decodificare». Ma, pure, un faro appare nel romanzo, citato solo per nome, Piergiorgio. È Bellocchio, il fondatore dei «Quaderni Piacentini»: «Beh, lui è un maestro, anche se non sarebbe d'accordo. Proprio come narratore, al di là del saggista critico letterario e politico. Credo che la lucidità, l'intelligenza di Bellocchio siano a tutt'oggi ineguagliate. Le cose che scrive sono rivelatrici. Sarebbe bello saper collegare le cose come fa lui, partendo da un profilo basso, da una visuale vicina alle cose stesse, senza paludamenti o trasposizioni letterarie». Ma perché questo romanzo di avventure un po' deliranti si intitola «Kammerspiel»? «Perché un personaggio non di rilievo, un commercialista che vuole fare sfoggio di erudizione, spara quel termine a vanvera. Anzi parla di "Kammerspiel con derive Biedermeier". E quella parola si trasmette di personaggio in personaggio senza che nessuno sappia bene cosa voglia dire, perfettamente in tono con un racconto basato su un parlare che non arriva a niente».

Massimo Marino**Originale** Lo scrittore Paolo Colagrande**IL LIBRAIO**

di Romano Montroni

**IMPERFEZIONI E DIFETTI: ECCO COME AMARLI**

Imparare ad affrontare il giudizio degli altri, liberarsi dal senso di inadeguatezza e trovare il proprio posto nel mondo: questa è l'esortazione che rivolge al suo pubblico Christophe André, medico psichiatra specializzato nella psicologia delle emozioni. Con un linguaggio limpido e accessibile anche al lettore

comune, l'autore spiega l'importanza di essere se stessi, di saper riconoscere e accettare la propria natura: è questo il primo, indispensabile

passo per liberarsi dalle ansie e dalle frustrazioni che ci assillano facendoci sentire inadeguati. Costruire un senso di autostima che sia commisurato a noi, alle nostre capacità, ai nostri pregi e difetti è il percorso che André suggerisce per migliorare la qualità della nostra vita: solo così riusciremo ad accettarci, e ad amarci, per quello che siamo - imperfetti -, a diventare come vorremmo essere: felici. Imperfetti e felici, dunque! Cosa ne pensate? Il libraio consiglia la lettura e il confronto con gli amici!

IMPERFETTI E FELICI
Christophe André
Corbaccio
pp. 450 - euro 18,60

L'intervista di Paola Gabrielli**Aurora Mazzucchelli: «Io, donna ai fornelli, inseguo solo la fantasia»**

Aurora Mazzucchelli è cresciuta tra due chef: il papà e la mamma, ed è anche per questo se lei, donna chef, non si sente una mosca bianca in mezzo ad un universo prevalentemente maschile. Domani, al termine dello spettacolo «Piazzetta Bicocchi n.50» di Vito, inaugurerà la settimana del Dopoteatro con gli Chef. Aurora gestisce il ristorante Marconi (a Sasso Marconi) con il fratello Massimo, sommelier.

Qual è il motivo che l'ha portata ad accettare per la prima volta il Dopoteatro con gli chef?

«Ho pensato che poteva essere carino conoscere da vicino gli altri cuochi e gli eventi che fanno a Bologna». È l'unica donna quest'anno...

«È spesso così. Nell'immaginario collettivo lo chef è uomo. D'altronde sono molto più numerosi».

Ed essere figlia di due chef ha influito nel suo immaginario?

«Io non sento molto il problema. Però a volte vedo all'inizio un po' di diffidenza nei clienti che vengono nel nostro ristorante. Poi consumato il pasto si rilassano».



Proporrà il piatto **Forme, colori, sapori di Pasta Latini: l'ha creato appositamente per il pubblico del chiostro?**

«Sì: cinque tipi di pasta condita in cinque modi diversi abbinando i prodotti della gastronomia tedesca con quelli del nostro territorio. Già mi hanno detto che ho pensato a variare così tanto giusto perché questo è il mio primo anno in questa rassegna. Forse hanno ragione...».

Com'è nata l'idea di condurre un ristorante con suo fratello?

«Volevamo dare un'impronta più nostra, più giovane, con maggior libertà negli abbinamenti e maggiore contemporaneità. La cucina è un settore in movimento».

Sempre in movimento?

«Prima o poi ci si deve fermare un po', anche per creare un'impronta. È questione di maturità. Lo si sente dentro. Ma io sento che cambierò ancora tanto».

Chiostro dell'Arena del Sole. Domani ore 21.30. Info: 051/2910910.

Carnet Bologna**MUSICA****PARCO MEZZALUNA**

Via 2 agosto 1980 (Sant'Agata bolognese)
Tel. 051/6818942

Sud sound system

Il Sud Sound System si caratterizza per l'uso del dialetto salentino nel reggae, sia per la freschezza delle trovate musicali e per l'impegno senza retorica dei testi. Ma la storia del Sud Sound System comincia qualche anno fa, in linea con la tradizione del reggae dance hall giamaicano: due piatti, le casse ed il microfono.
Ore 21.30

SOTTOTETTO

Via Viadogola, 1
Tel. 051/6335555

Fruity Funky hip hop

Questa sera, nell'ambito della manifestazione Sottotetto estivo versione 1.0, (nel parco antistante il locale invernale) serata Fruity funky hip hop selezione curata da dj Drogs. Ingresso gratuito.
Ore 22

PARCO DI SCANDELLARA

Via Scandellara, 50
www.scandellararock.net

Scandellara Rock Festival

La XVI edizione dello Scandellara Festival si propone di dare uno spazio di espressione alla realtà musicale bolognese. Stasera in concerto New Home Automatika e Disfida. A seguire dj-set.
Ore 21

BASILICA DI SAN PAOLO MAGGIORE

Via de' Carbonesi, 18
Tel. 051/331490

Festa della musica

Proseguono i concerti organizzati dal Conservatorio di Bologna Giovan Battista Martini per la Festa della Musica, inseriti nel cartellone di bè-Bologna Estate. Oggi la rassegna La musica del sole procede con il terzo concerto «Sua altezza Bach».
Ore 21.30

PARCO 11 SETTEMBRE

Via Riva di Reno, 72
Tel. 339/1408010

La manifattura delle arti

Stasera il Genio in concerto, il duo retroelectropop che si è imposto sulla scena indie nazionale con il singolo Pop Porno. Il Genio presenterà l'omonimo album d'esordio, pubblicato da Disastro Records, la nuova label della storica Cramps Music. Precede il concerto il dj-set di MarinaP.
Ore 19

GIARDINI DEL BARACCANO

Via Gozzadini, 1
Tel. 338/9995266

Finale di Tangomania

Domani sera si terrà la grande festa

finale della 12ª edizione del Tangomania Summerfestival, festival internazionale di tango argentino. La serata prevede la partecipazione del dj Alex Canè e del percussionista Max Cappa, che si esibirà in una performance sperimentale di musica e danza tango concrète, un'anteprima assoluta per la scena tanguera italiana.
Ore 20

TEATRO**CASA DEI RISVEGLI**

Via Altura 3
Tel. 051/6494570

Il tempo del sogno e dell'amore

Domani appuntamento con il concerto Klezmer & Klassik (Alexandra Mostacci al pianoforte e Paolo «Buk» Buconi a violino e voce); alle ore 18 si passa alle letture del gruppo Legg'io; alle ore 20.30 appuntamento con il Saluto al sole, la performance al tramonto della compagnia Gli amici di Luca a cura di Alessandra Cortesi; si chiude alle ore 21 con «Canti dal mondo per un mondo di pace», un concerto del coro Mikrokosmos.

Ore 17

PALAZZO POGGI

Via Zamboni, 33
Tel. 051/583034

Atti sonori

Domani comincia la sessione estiva del festival Atti sonori teatro musicale. Si comincia con «Controvento», una produzione tam teatromusica & east rodeo. La poca prevedibilità degli eventi della vita, condizione umana veramente comune a tutti, mette spesso in situazioni che non sono quelle che il nostro carattere e i nostri desideri vorrebbero.
Ore 21

INCONTRI**PIAZZA VERDI**

Piazza Verdi
Tel. 051/203040

BoNoir su Vanna Marchi

Stasera «Da Mamma Ebe a Vanna Marchi: gli imbrogli dell'occulto». Maghi, fattucchieri, guaritori e santoni: le cronache hanno raccontato di frequente raggiri, tecniche di convincimento, leve esercitate su vittime fragili che spesso non hanno strumenti contro chi vuole sfruttare buona fede e una dose di credulità.
Ore 21.15

CINEMA**ARENA DEL NAVILE**

Via dei Terraioli, 13
Tel. 334/378219

Andè bân int al canèl

Stasera, «Se siete rimasti a casa... venite al Ponte della Bionda!», proiezioni di «Pizunèra 1 e 2» i primi cartoni animati tridimensionali in dialetto bolognese. Ingresso gratuito.
Ore 21.15

ARENA PUCCINI

Via Serlio, 25
Tel. 340/4854509

In amore niente regole

Stasera «In amore niente regole» di George Clooney. Con George Clooney, Renée Zellweger. South Carolina, 1925. Dodge Connolly è un esuberante giocatore di football americano e un'adorabile canaglia. Irriverente delle regole e sfrontato con l'avversario, Dodge è capitano dei Duluth Bulldogs, una squadra di avvinazzati attaccabrighe che perde in una sola partita sponsor e ingaggio.
Ore 21.45

PIAZZA MAGGIORE

Piazza Maggiore
Tel. 051/2194833

«L'uomo senza passato»

Stasera in programma «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki (in versione originale con sottotitoli italiani), pellicola interpretata, tra gli altri, da uno dei volti simbolo del cinema finlandese, quello Kati Outinen, anch'ella recente ospite della Cineteca per una retrospettiva dedicata al cinema del paese baltico.
Ore 21.30